



Le

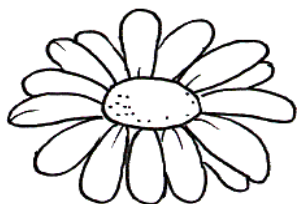
Buine



Gnove

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MORUZZO
E SANTA
MARGHERITA DEL
GRUAGNO**

N. 11/2012

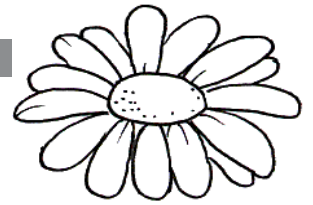


INDICE:

PAG. 2	Indice - Contatti
PAG. 3	Dalla Redazione
PAG. 4-6	Intervista al Vescovo
PAG. 7	Il sacramento della Santa Cresima
PAG. 8-9	Festa patrono Alnicco
PAG. 9-10	Festa patrono Brazzacco
PAG. 11	Festa patrono Ceseretto
PAG. 12-13	Festa S. Anna a Moruzzo
PAG. 14-15	Festa patrono Santa Margherita del Gruagno
PAG. 16	Festa patrono Torreano
PAG. 17	Festa dei lustri foto
PAG. 18-19	Pillole di Vangelo: Leggere-ascoltare la parola di Dio
PAG. 20	Campeggio Moruzzo
PAG. 21-22	Campeggio S. Margherita
PAG. 22	Visita alla mostra di Carlin
PAG. 23	Inizio anno catechistico
PAG. 24-27	Estate ragazzi a Moruzzo
PAG. 28	Attività anno 2012-2013
PAG. 29	Halloween ...con un po' di sale in zucca!
PAG. 30-31	Indagine questionari
PAG. 32-33	Un bel racconto per grandi e piccini
PAG. 34	Consiglio interparrocchiale
PAG. 35	Orari Catechesi 2012-2013
PAG. 36	Barzellette
PAG. 37	Ricette: dolcetto e mangiato
PAG. 38	Poesia
PAG. 39	Alcuni Appuntamenti

CONTATTI

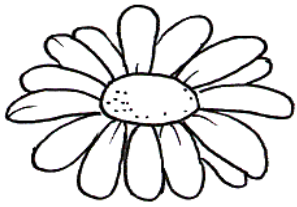
Per tutti coloro che desiderano scrivere, disegnare, pubblicare qualcosa sulla cara vecchia "carta", ci potete trovare nella nostra "redazione" ogni sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 circa oppure mandando una mail giornalino_sm@smargherita-ud.it. Attendiamo consigli, critiche e tantissime nuove idee per rendere questo giornalino "alle prime armi" un Giornale di tutti e per tutti.



DALLA REDAZIONE

Carissimi lettori, eccoci... siamo ritornati in campo noi “assi del giornalismo” per animare le vostre letture con nuovi, interessanti, divertenti articoli della nostra Parrocchia. Saranno presenti nuove interviste, scoop, storie, preghiere e riflessioni, tutti spunti di idee dei nostri parrocchiani. Vorremmo però anche la vostra collaborazione ed è proprio per questo che abbiamo lasciato in fondo alla chiesa di Santa Margherita una scatola dove potete inserire dei bigliettini scrivendo pensieri, riflessioni, preghiere e tutto ciò che vorreste finissero su queste pagine. Noi giovani del giornalino accoglieremo qualunque richiesta e la pubblicheremo nei prossimi numeri. Come ogni anno, abbiamo deciso di far uscire il nuovo numero durante l’Avvento e visto che siamo nel periodo natalizio volevamo anche proporvi qualcosa di innovativo, per farvi un regalo: per chi vuole, è disponibile l’abbonamento al giornalino parrocchiale con un contributo minimo di 5€ e vale tutto l’anno, per l’iscrizione compilate il tagliando allegato a questo numero. Con l’abbonamento riceverete anche la Card, così potrete inserirla nel taccuino insieme alle altre e andare in giro mostrando a tutti di essere abbonati al giornalino più bello del mondo, perché presenta le attività della nostra Parrocchia, che funzionano solo grazie a voi e ai vostri sacrifici! Il denaro raccolto sarà in parte destinato a coprire le spese per il toner e le fotocopie del bollettino e in buona parte destinato ad un progetto di solidarietà, nel prossimo numero vi comunicheremo a quale progetto abbiamo deciso di destinare le donazioni. Aiutare gli altri è il dovere di ogni Comunità, e noi vorremmo dare un contributo a ciò. Grazie per l’attenzione e ora godetevi queste prossime pagine!





INTERVISTA SPECIALE!

Giovedì 18 Ottobre 2012 alle ore 18.45 presso l'ufficio della canonica di Santa Margherita, si è tenuta una speciale intervista da parte di Elena, Marco, Mariola e Sofia a una persona che con grande disponibilità ha risposto alle nostre domande riguardo la Fede. Godetevi questa straordinaria intervista al Vescovo Andrea Bruno Mazzocato.

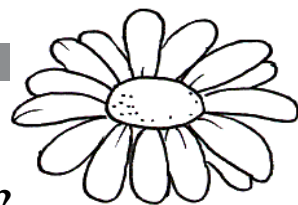
Che cos'è per Lei la Fede e come si è avvicinato ad essa? Anche per Lei è stata la famiglia a farle conoscere Gesù?

Come ho scritto nella lettera pastorale che ho appena distribuito, lì potete leggermi un numero dove richiamo l'importanza dei nonni e specialmente della mamma proprio nel dono della fede: sia come prima informazione d'introduzione della preghiera sia come testimonianza. Per cui io vedo che il dono della fede per me, sia cresciuto grazie proprio alla testimonianza di persone credenti e all'inizio proprio all'interno della mia famiglia e della mamma.

Quest'anno che è dedicato alla fede ha un segno per lei particolare?

E' un segno particolare nel senso che il Papa ci richiama da una parte a quello che è il fondamento della vita per trovarne un senso e dall'altra al fatto che oggi le esperienze della fede per molte persone sono in difficoltà, perché c'è la necessità di dover approfondire questa esperienza.

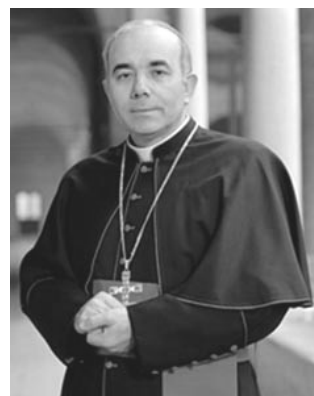
Come potremmo noi cercare di essere bravi cristiani e dimostrare la nostra fede o la nostra ricerca di fede?

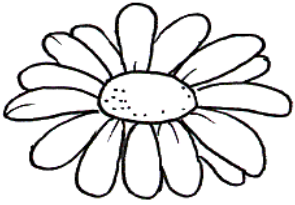


E' una domanda da conferenza! Io credo che un primo passo sia essere persone che vivono in profondità nel proprio cuore cioè di non essere persone superficiali e distratte; in questo senso quindi l'uomo fa un cammino di fede partendo dal profondo del suo cuore da dove sente la ricerca della speranza, del senso della vita e anche delle domande riguardo a ciò. E' partendo da lì che ci si può accostare alla persona di Gesù conoscendolo più a fondo attraverso i Vangeli e allora si scopre come Lui ha delle parole che sono risposta a quelle che sono le nostre attese, le nostre domande più profonde. Io credo che oggi una delle difficoltà del cammino di fede sia proprio perché l'uomo è come alienato da se stesso... nel senso che "è sempre fuori di sé" e non si ferma mai, non fa mai silenzio, non rientra mai in se stesso e questo è il primo passo. Dopo ci si può mettere in ascolto di Gesù e di quello che Lui dice, solo allora le Sue parole potranno toccare la nostra esperienza.

Noi abbiamo l'ascolto della Parola del Signore, il catechismo e la Santa Messa. Come possiamo trasmettere agli altri ragazzi e ai giovani la partecipazione alla Santa Messa?

Prima siate entusiasti voi! La Fede chiede che prima di tutto chi ne parla la trasmetta, è importante che noi ne siamo convinti. Ritengo che il primo passo interessante sia vedere insieme cosa magari li colpisce positivamente della messa, aiutarli a trovare uno scopo, un significato di punti belli della partecipazione alla celebrazione.





Secondo Lei il mondo di oggi si avvicina alla Fede in Dio o preferisce seguire solo obiettivi superficiali come la moda, internet, social network, tralasciando ciò che importa veramente?

Apparentemente molti seguono obiettivi superficiali però lo fanno per coprire quei bisogni più profondi, che li coprono con queste cose materiali che magari è più facile. Quindi io credo che la gente, anche i giovani, abbiano sete di ideali e di cose belle che però bisogna cercare, proprio come dice Gesù nella parabola della pietra preziosa.

Come si potrebbe cambiare il modo di pensare della gente?

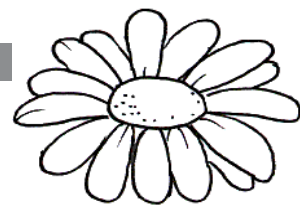
Dobbiamo cominciare noi. Cominciate voi a cambiare il vostro modo e vediamo dove si può migliorare, solo dopo possiamo anche chiamare e invitare altri a partecipare a questo cammino.

L'oratorio, che anche noi abbiamo, può essere un mezzo per trasmettere i principi Cristiani?

Può essere un mezzo se poi dentro l'oratorio ci sono persone che trasmettono i principi cristiani, può essere un ottimo strumento perché i ragazzi vengano. Inoltre sono importanti le persone che animano l'oratorio, persone significative che vivono e trasmettono i principi cristiani.

Mariola e Sofia

IL SACRAMENTO DELLA SANTA CRESIMA



Considerare la Cresima come una delle tante cose da sbrigare “perchè la fanno tutti ” o come una scelta personale e responsabile? Era questo, in sintesi, quello che mi chiedevo mentre mi preparavo alla Cresima.

Per me, che sin da piccolo sono stato accompagnato in chiesa, che ho frequentato il catechismo, che ho avuto in famiglia esempi di impegno in parrocchia, la risposta poteva essere scontata. Eppure non era così. Io, in prima persona, venivo chiamato a confermare la mia amicizia con Gesù, relazione che mi doveva portare a scelte importanti, impegni di fedeltà e a testimoniare con le opere un vita nuova.

No! Troppo esigente questo Gesù. Troppo faticoso, in fondo avevo solo quindici anni.

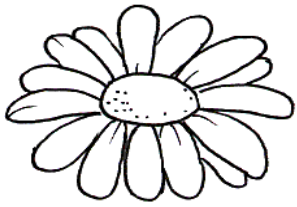
Ma proprio perché Lui mi conosce nel profondo e sa quanto a volte sono pigro e svogliato, quanto facilmente posso mancare, mi viene in soccorso con il dono dello Spirito Santo.

E' uno spirito che dà forza e coraggio, come lo ha dato agli apostoli dopo che Gesù è salito al cielo.

Con questo pensiero confortante ho ricevuto il Sacramento della Cresima lo scorso 12 maggio, insieme ad un nutrito gruppo di amici.



Gabriele



FESTA PATRONO DI ALNICCO

“ Nel catapan di Santa Margherita si fa memoria di un’antica consacrazione della chiesa di Alnicco; probabilmente ciò avvenne il 29 giugno di un anno imprecisato lungo il secolo XIV°, poiché nel 1626 nemmeno i più vecchi del paese non sapevano dir nulla sulla chiesa, neppure se fosse consacrata o no”.

La chiesetta è dedicata ai Santi Pietro e Paolo che festeggiamo appunto il 29 giugno.



Sono ormai rare le occasioni in cui viene aperta, ma in tale giorno si celebra la Santa Messa e segue la processione con la statua di San Pietro, che inginocchiato davanti a Cristo, riceve le famose chiavi del paradiso.

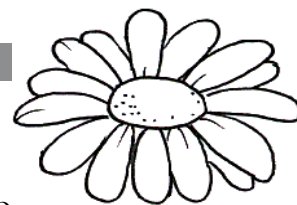
Grandi slanci d’amore e splendide professioni di fede non hanno impedito a Pietro di dubitare prima e rinnegare poi il Maestro. Eppure era stato fra i prediletti sul Tabor e nel Getsemani. Era mancato però all’appuntamento più importante: il Calvario.

Pietro e Paolo, uniti nella fede e nell’amore, furono anche uniti nel martirio. Arrestati e processati sommariamente furono condannati a morte. Pietro alla crocifissione Paolo alla decapitazione, che avvenne sulla Via Ostiense.

Non sentendosi meritevole di morire come il maestro, Pietro, in segno di umiltà, chiese di essere crocifisso con la testa in basso.

Come ogni anno, percorriamo con la statua che lo raffigura le vie di Alnicco e io, che fino a non molti anni fa abitavo a Udine, dove non c’è la tradizione della processione del patrono mi sorprende sempre nel constatare come questa funzione

religiosa sia invece molto sentita dalla gente delle nostre frazioni, con la partecipazione anche di persone che abitualmente non frequentano la Chiesa.

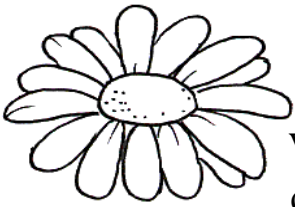


Nadia

FESTA PATRONO DI BRAZZACCO

La festa della nascita di San Giovanni Battista coincide con il solstizio d'estate, quando il giorno è il più lungo e la notte è la più corta dell'anno. Da tempo immemorabile questa notte è considerata magica e ha visto perpetuarsi un po' ovunque riti pagani (falò, danze, raccolta di erbe e di rugiada, offerte propiziatorie) che celebravano la ri-partenza della vita dopo il letargo invernale, e chiedevano il favore della divinità sui raccolti e la fertilità familiare.

La festa di San Giovanni è venuta poi a sovrapporsi a queste antiche celebrazioni. Non a caso gli attributi di San Giovanni sono l'acqua ed il fuoco :*“Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me...; costui vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco...”*. Sarà per questo che a Brazzacco la festa del patrono è molto sentita e raduna sempre in chiesa molti abitanti e “oriundi”. Del resto, Giovanni Battista, Giobatta, Tite, Titòn ... sono nomi che ricorrevano tra i maschi del paese fino a non molti anni fa. Ad un certo Titòn Cudùt, vissuto alla fine del XIII secolo, viene fatto risalire l' albero genealogico dei Codutti di Brazzacco, mentre nella famiglia di mio suocero Oreste, si contano ben 3 sacerdoti con questo nome. La chiesa di Brazzacco, dedicata per l' appunto a San Giovanni Battista, fu costruita grazie a prè Tite Codutti che, missionario a New York negli anni '20, ebbe da una vedova americana un generoso lascito perché potesse realizzare il sogno suo e dei compaesani di avere una loro chiesa. Ma la crisi del '29 ridusse di molto il



valore del lascito, ma non il sogno dei Brazzacchesi, che se ne fecero carico e col contributo di tutti riuscirono a costruire, sul terreno donato dalla famiglia Del Fabro (quella del ristorante *Al Fogolâr*) la chiesa più grande tra quelle filiali di Santa Margherita.

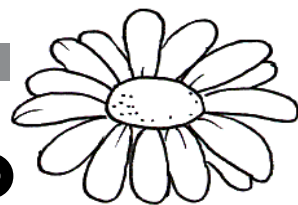
Anche quest'anno, dunque, ci siamo trovati numerosi a celebrare la festa del patrono e a ricordare quanti hanno contribuito a costruire questa comunità. La processione alla fine della messa ha portato tra le case la statua di Maria con i bambini Gesù e Giovanni; ma la tenerezza suscitata dall'immagine infantile di San Giovanni è stata ben controbilanciata dalla forza delle Litanie del Santo, recitate durante la processione: *“San Giovanni, voce che prepara la via del Signore... vindice della divina legge...specchio della penitenza...splendore dei martiri...sollevio degli afflitti e dei carcerati...conforto per chi muore..., prega per noi !”* Nella preghiera finale un pensiero riconoscente è stato rivolto anche a don Giovanni Battista (Tite) Fasso, già vicario a Santa Margherita, che prima di morire ha voluto donare alla comunità di Brazzacco la statua lignea del Santo adulto, selvaggio come un profeta del deserto, ma fiero come il più *“grande tra i nati di donna”*.

Dopo la benedizione solenne e *l'Ave*, o *Vergjne ûs saludi*, cantato a cuor di popolo, i festeggiamenti sono proseguiti con il rinfresco sul prato antistante alla chiesa, *magicamente* allestito dalle signore di Brazzacco. Sui tavoli i fuochi dei lumini, mentre tra l'erba sbocciava la famosa rugiada che avrebbe incantato l'alba.



Mariarosa

FESTA PATRONO DI CERESETTO



Il 16 agosto a Ceresetto si è festeggiato San Rocco che è il patrono del paese. Quest'anno si è pensato di festeggiare questa ricorrenza in un modo nuovo.

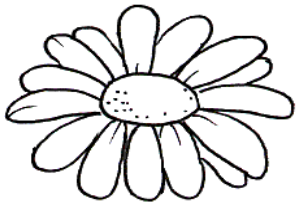
Nel tardo pomeriggio la statua del Santo è stata trasportata sul piazzale antistante la chiesetta di via Borgo Puppo dove era stato allestito anche un piccolo altare. Qui si è celebrata la messa e alla fine della funzione, in processione, abbiamo riaccompagnato San Rocco in chiesa dove abbiamo ricevuto la benedizione finale.

La partecipazione è stata veramente buona a cominciare da chi si è adoperato per la pulizia del piazzale di via Borgo Puppo e per il trasporto del Santo e delle panche, ai numerosi fedeli che hanno partecipato alla funzione religiosa, agli abitanti delle vie percorse dalla processione che hanno adornato con fiori e candele tutto il tragitto e alle varie persone che si sono date da fare per allestire il rinfresco fuori dalla chiesa alla fine della messa.

Ascoltando i commenti dei partecipanti si è potuto riscontrare che le innovazioni portate ai festeggiamenti sono state ben gradite.



Mariapia - Veronica



FESTA DI S. ANNA A MORUZZO

Anna, sposa di Gioacchino, ebbe la grazia di essere la madre della Madre di Dio e quindi nonna del Figlio di Dio. Sebbene non si faccia menzione di Gioacchino e Anna nei vangeli canonici, le testimonianze sui due sposi sono molto antiche: il primo testo che parla di loro è il Protovangelo di Giacomo che risalirebbe al II secolo. Il Protovangelo di Giacomo narra la sofferenza di Gioacchino e Anna, i quali, pur essendo ricchi e giusti (davano sempre doppie offerte al Signore), sono afflitti perché Dio non concede loro un figlio. Gioacchino decide di ritirarsi nel deserto per digiunare e pregare, mentre Anna si affligge nel pianto, credendo di essere abbandonata dal Signore. Ma, all'improvviso, in quel deserto di sofferenza e afflizione, un angelo del Signore appare a Gioacchino, annunciandogli che Anna avrebbe concepito nel suo seno. Così Anna partorì una bambina: Maria.

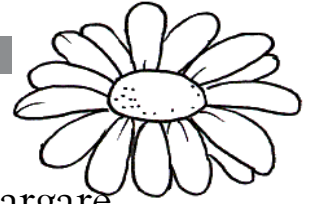
S. Anna è la Santa protettrice delle madri di famiglia, delle vedove, delle partorienti e viene spesso ritratta con un mantello verde, il colore delle gemme a primavera.

Ciò sta a significare che dando alla luce Maria, ha fatto germogliare "la speranza del mondo" perché da sua figlia è nato Gesù nostro Salvatore. Questa è, in breve, la storia di S. Anna, ma



veniamo ai giorni nostri.

S. Anna è molto venerata nella nostra parrocchia (anche se il Patrono è S. Tomaso Apostolo) e negli anni passati il 26 luglio era festa grande in paese con più celebrazioni durante la giornata, in particolare una S. Messa solenne cantata in latino dalla cantoria e la processione attorno al castello dove i coscritti, vestiti con lunghe tuniche e

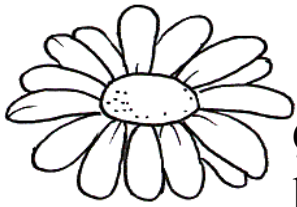


sopportando il caldo pomeridiano, portavano a spalla la Santa. Quest'anno Padre Ernesto ha proposto di allargare questo momento di fede e tradizione portando S. Anna tra la gente per smuovere un po' le nostre coscienze ad una vita di fede più sentita e partecipata, e da un borgo, a rotazione annuale, rientrare in processione nella Pieve. Si è così deciso di partire da Borgo Modotto, più lontano e un po' isolato dal resto della parrocchia, iniziando lì la S. Messa con la Liturgia della Parola.

Le polemiche e le critiche da parte di alcuni non sono mancate...se...ma...perché...improponibile..., per altri entusiasmo e un "SEMPLICE SI" ... e sono iniziati i preparativi.

Nel percorrere più volte il percorso processionale ho avuto modo di vivere momenti di forte emozione e commozione che sono rimasti nel cuore: ... vedere la gente felice, sorridente, tutta presa e indaffarata a preparare con fiori, fiocchi e nastri verdi, lumini e originali "lampioncini fai da te" il luogo della 1° tappa,... arrivare nella piazzetta di Modotto una strana atmosfera ti avvolgeva: S. Anna era lì sotto il maestoso pino e tutt'attorno le donne intente a parlottare e ad addobbare, con veli e fiori di carta preparati con le loro mani, il Pik up mentre i loro bambini si rincorrevano felici,... vedere molte persone arrivare a piedi sino lì, altre aspettare lungo il percorso per poi unirsi alla processione,...anziani e ammalati attendere fuori dalle loro case con fede e occhi umidi il passaggio della Santa, ...a sorpresa, all'arrivo in chiesa, sentire il canto delle litanie giungere fino in presbiterio,...ascoltare le preghiere di una giovane sposa in attesa e di altre mamme per i propri figli... E TUTTO QUESTO PER " UN SEMPLICE SI".





Queste emozioni possono anche far sorridere, ma le lacrime scese dagli occhi di un'anziana signora di Modotto, colme di gioia, di commozione e di fede all'arrivo di S. Anna, "no"... non devono farci sorridere, ci devono invece insegnare ad essere meno polemici e facili alla critica negativa, più aperti, responsabili, collaborativi, partecipi,...più comunità...comunità che sa vivere la sua fede e le sue tradizioni anche nei rinnovamenti.

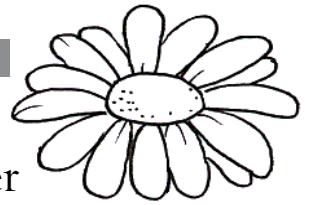
Lasciamoci dunque coinvolgere nelle varie proposte con un "sì" senza tanti "se", "ma", "perché" e avremo una comunità viva, attiva, unita nella fede e nella carità in Dio, che si vede, che si tocca, che palpita attorno alla sua Chiesa.

Fioretta

FESTA PATRONO DI SANTA MARGHERITA

20 luglio: festa di Santa Margherita. Anche quest'anno, come d'usanza, la comunità si è raccolta in Pieve per festeggiare la sua Santa Patrona. I festeggiamenti sono iniziati con la Santa Messa celebrata da Padre Ernesto e don Marcin e accompagnata dai cori riuniti dei giovani e degli adulti della parrocchia. Durante l'omelia è stato ricordato il valore di Margherita, una ragazza giovane e ricca che perse la sua vita poiché si era votata a Dio (per conoscere la leggenda della nascita della Pieve di Santa Margherita del Gruagno potete andare sul sito della parrocchia <http://www.smargherita-ud.it>).

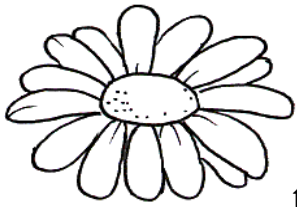
Al termine della celebrazione tutti i fedeli sono usciti in processione lungo le mura illuminate da fiaccole per accompagnare, tra preghiere e canti, la statua della Santa trasportata da un gruppo di "aitanti" parrocchiani. Dopo la benedizione finale la comunità si è riunita nella piazza per il momento conviviale: mentre un gruppo nutrito di bambini correva felice attorno alla chiesa, molti ragazzi e giovani, seduti sul muretto, si raccontavano le loro storie e gli adulti chiacchieravano con tranquillità sorseggiando un buon bicchiere di vino e mangiando le prelibatezze preparate dai soliti volenterosi. Questi momenti, in cui sembra che il tempo si fermi e lasci ad ognuno lo spazio di poter sentirsi parte di una comunità viva, sono preziosi e varrebbe davvero la pena di viverli con intensità!



Katia

FESTA PATRONO DI TORREANO

Pensando al Santo Patrono, il primo ricordo che mi torna alla mente risale a molti anni fa: avrò avuto cinque o sei anni e, in una serata di inizio estate vidi, oltre il muro che circondava la mia casa, la statua di Sant'Antonio avanzare, come sospesa nell'aria. Ricordo la figura del Santo, che trasmetteva una sensazione di forza rassicurante, il bambino in braccio, simbolo di un Amore tenero e disponibile, il giglio bianco, simbolo della purezza e della trasparenza di vita, il Libro, ovvero la presenza della Parola di Dio. Da allora molti anni sono passati, ma la festività del Santo Patrono suscita in me sempre forti emozioni e tanti ricordi legati alla mia famiglia, perché Sant'Antonio è sempre stato il Santo di riferimento e perché Antonio è il



nome più ricorrente nella famiglia e lo continuiamo a tramandare da una generazione all'altra ma anche tanti ricordi legati all'infanzia, quando la festa del Patrono era per noi bambini sempre un momento di festa e di gioco.

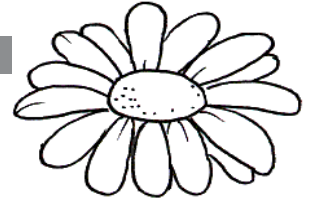
Anche oggi questa festa rappresenta uno dei pochi momenti di incontro del paese, forse l'unico. Ed è proprio questo, a mio parere, l'aspetto più significativo della festa del Patrono, (da Patronus, protettore e da Pater, padre), il Santo al quale la Chiesa affida la protezione di una certa categoria di fedeli e, nel caso specifico, di un paese o di una comunità.

Credo che tra i tanti problemi del nostro tempo uno dei principali sia la perdita di identità, a livello personale ed anche a livello di comunità: la festa del Santo Patrono offre una risposta a questa mancanza: il paese unito cammina seguendo il Santo per le vie del Paese, ne invoca la protezione, Lo ringrazia per quanto ricevuto e nel farlo si identifica come un'entità unica.

Sant'Antonio è ricordato come il Santo dei miracoli e tanti dei Suoi miracoli riguardano i bambini: credo che la festa del Santo Patrono dovrebbe essere vissuta con l'entusiasmo e la gioia dei bambini, che forse non ne colgono la dimensione spirituale, ma riescono, con una semplicità che noi adulti abbiamo perduto, a sentirsi parte di un gruppo, di una comunità: in questo sentimento di unione dovremmo recuperare la forza e le rassicurazioni per affrontare la vita di ogni giorno.



Chiara



FESTA DEI LUSTRI

La Parrocchia di Santa Margherita ha festeggiato i lustri della comunità domenica 06 maggio 2012, durante la Santa Messa e poi con un piccolo rinfresco.

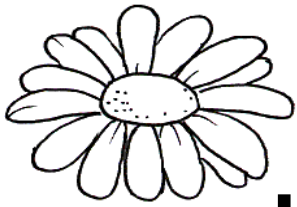
Le coppie che hanno festeggiato sono: Diana e Gianfranco 40 anni di matrimonio - Carlo e Annamaria 30 anni di matrimonio - Mariella e Fausto 30 anni di matrimonio - Emanuela e Fabio - Roberto e Leda 25 anni di matrimonio - Keddy e Ameris - Lidia e Giuseppe - Daniela e Emilio - Paola e Andrea 20 anni di matrimonio. Insieme a noi ha festeggiato i 35 anni di sacerdozio anche Don Ernesto.

Durante il rinfresco abbiamo pensato di rivederci per condividere insieme una pizza e una serata in allegria, lo abbiamo fatto sabato 27 ottobre ritrovandoci alla messa delle 18.30 e poi tutti in pizzeria.

Forse un bel modo di “costruire” un pezzo di comunità parrocchiale, rivederci durante le sante messe o anche per il paese e poterci salutare e scambiare due parole.

Daniela





PILLOLE DI VANGELO: LEGGERE E ASCOLTARE LA PAROLA DI DIO: LECTIO DIVINA

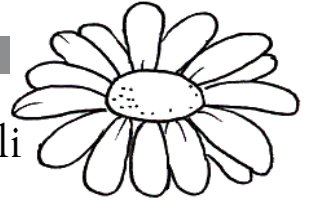
Giovanni Paolo II “*occorre soprattutto il passaggio da una fede di consuetudine, pur apprezzabile, a una fede che sia scelta personale, illuminata, convinta, testimoniante... In questo rinnovato sforzo evangelizzatore, occorre continuare a promuovere nel popolo un assiduo contatto con la Bibbia, sempre meglio conosciuta, intimamente assimilata nella lectio divina*”.

La Lectio divina è una lettura individuale o comunitaria di un passo più o meno lungo della scrittura, accolta come Parola di Dio e che si sviluppa, sotto lo stimolo dello Spirito Santo, in meditazione, preghiera o contemplazione (Leone X).

- * La lectio è la lettura e rilettura del testo nel suo contesto, cercando di coglierne gli elementi portanti.
- * La meditazione consiste nel domandarsi che cosa dice a noi la pagina letta, qual'è il messaggio.
- * La contemplatio o oratio ci porta a chiederci: che cosa dico a Dio, a partire dal testo?

La meditazione è la parte più difficile. In proposito scrive il documento del 1993 della Pontificia Commissione Biblica: “i principi che fondano la pratica dell’attualizzazione (cioè la domanda: che messaggio per me, per noi nell’oggi?) sono i seguenti.

1. L’attualizzazione è possibile perché il testo biblico, per la sua pienezza di significato, ha valore per tutte le epoche e tutte le culture. Il messaggio biblico può relativizzare e fecondare i sistemi di valori e le norme di comportamento di ogni generazione.



È importante domandarsi: quali sistemi di valori, quali norme, quali modi di pensare tocca questo testo?

Quali aspetti della psicologia umana?

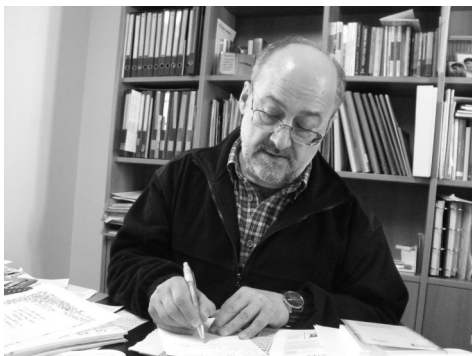
Quali aspetti della profondità della psiche sono messi in luce?

2. L'attualizzazione è necessaria perché anche se il messaggio dei testi della Bibbia sono stati scritti in funzione di circostanze passate e in un linguaggio di epoche diverse, bisogna applicare il messaggio alle circostanze presenti ed esprimere in un linguaggio adatto al tempo presente.

3. L'attualizzazione deve tener conto dei rapporti che esistono tra il Nuovo e l'Antico Testamento. Molte pagine del Vecchio Testamento possiamo capirle se le mettiamo in relazione al Nuovo. "L'attualizzazione si attua grazie al dinamismo della tradizione vivente della comunità di fede", va compiuta nella fede della Chiesa, nelle fede tramandata con la tradizione.

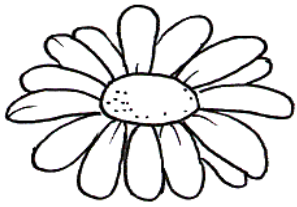
Attualizzare non significa manipolazione dei testi, non si tratta di proiettare sugli scritti biblici opinioni o ideologie nuove, ma di ricercare con sincerità la luce che essi contengono per il tempo presente.

4. La Bibbia è il libro (anzi i libri) per l'uomo, per ogni uomo di ogni tempo. Basta fermarsi e... FARE un po' di Lectio divina e vedremo come la nostra povera fede sarà illuminata per FARE scelte concrete oggi. La fede non sarà più qualcosa di personale, di teorico ma diventa TESTIMONIANTE.



Buon Anno della Fede a tutti.

Vostro fratello parroco Ernesto



CAMPEGGIO MORUZZO RAVEO

Dopo tanti anni passati insieme l'ultimo anno purtroppo è arrivato!

Abbiamo trascorso questo periodo condividendo tante emozioni all'insegna dell'amicizia e dello spirito di squadra.

Il gruppo era composto da circa 20 ragazzi delle medie provenienti dalla parrocchia di Moruzzo e da quella di Caporiacco, seguiti da 9 animatori, la cuoca Maria e le sue aiutanti.

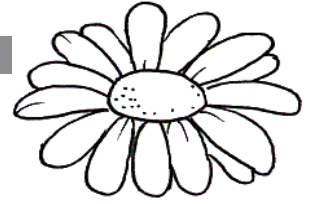
La giornata tipo dei ragazzi, divisi in tre squadre, iniziava verso le 7:30 con la colazione per poi passare alle pulizie generali (uno dei "giochi" meno ambiti) dopo di che si partiva, fino all'ora di pranzo, per una passeggiata nei sentieri delle montagne circostanti.

Dopo un po' di riposo i ragazzi si riunivano per riflettere assieme su un brano del Vangelo. Nel primo pomeriggio venivano svolte varie attività tra cui giochi di squadra e le prove del teatro; verso le 16:30 si faceva merenda, dopo di che si andava al campetto per sfidarsi alle lunghe partite di pallavolo, calcio, tennis, ecc... verso le 19:00 si rientrava per la cena. Dopo aver eseguito le pulizie di rito si tornava a giocare fino l'ora della ninna nanna e poi, dopo aver bevuto una buona camomilla (per alcuni non sempre rilassante), tutti a letto.

La passeggiata più importante ha portato i ragazzi alla miniera di Cludinico, dove hanno potuto visitare il museo e i quattro livelli di gallerie scavate in profondità per estrarre il carbone.

Arrivata la domenica per certi ragazzi era purtroppo giunta l'ora di ritornare a casa. Nell'occasione, dopo il pranzo assieme ai genitori, si sono svolte le scenette del teatro inventate e realizzate dai ragazzi, i giochi collettivi e la Messa.





I ragazzi rimasti hanno soggiornato fino al mercoledì continuando a divertirsi con molte attività.

Purtroppo la sede di Raveo non sarà più a nostra esclusiva disposizione, quindi speriamo di trovare un'altra sistemazione per la prossima estate per continuare a divertirci tutti assieme.

Sabrina

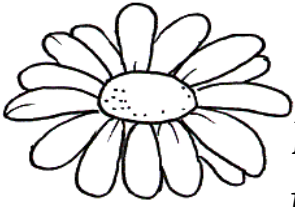
CAMPEGGIO SANTA MARGHERITA SAN FRANCESCO DI VITO D'ASIO



Il campo scuola di Santa Margherita che si è svolto dall'8 al 14 luglio 2012 ha avuto come tema "TU, la mia immagine", è stata una riscoperta della creazione ma anche la scoperta di nuove amicizie come ci racconta Nicole da Treviso.

Tutto iniziò da quella telefonata che ricevetti da un amico del Friuli che conobbi al mare cinque anni fa. Lui, mi invitava ad un campo scuola, all' inizio ci pensai un pò, ma la voglia di fare nuove amicizie mi incoraggiò ad iscrivermi. È fu così che con molta pazienza e con molto coraggio aspettai quel giorno ansiosa di fare nuove amicizie. Arrivo la mattina dell'otto luglio 2012 valigie alla mano e papà al volante pronta per l'avventura diretti verso San Francesco di Vito d'Asio, piccolo paesino di montagna sopra a San Daniele del Friuli e paese Natale di Jacopo Ortis.

Arrivata sul posto ci fu grande accoglienza da parte degli animatori che mi mise subito a mio agio. Denis il mio amico faceva parte di questi e subito mi presentò ai suoi amici. La mia camera la dividevo con dodici ragazze più o meno della mia età. Il primo giorno fu dedicato a preparare delle consegne che ognuno doveva svolgere.



Il momento che aspettavo con ansia era quello del teatro dove io ero la protagonista insieme a un ragazzo. Fu così molto facile fare delle nuove amicizie che giorno per giorno crescevano sempre più. Colazioni, uscite, pranzi, merende, cene ma soprattutto alcune notti passate a parlare a ballare a giocare e a ridere a crepapelle fecero di questo campo scuola una cosa indimenticabile. Tutt' ora mi tengo in contatto con alcuni di loro e aspetto di incontrarli nuovamente l'anno prossimo.

VISITA ALLA MOSTRA DI "CARLIN"

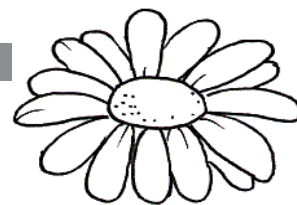
Un pomeriggio di metà ottobre, un gruppo ben nutrito di parrocchiani di Moruzzo e non, con la guida di Fioretta, sono partiti per la volta di uno splendido paesino Frisanco (PN) per visitare una mostra di case ed interni costruiti in miniatura. E' un capolavoro e una testimonianza che ha lasciato a noi e ai nostri posteri un centenario nativo di Frisanco, il signor Carlin, scomparso qualche mese fa, che per quasi 40 anni ha costruito in miniatura alcuni edifici: la casa, la latteria, la scuola come erano quando era giovane e che ora in parte, non ci sono più. Chi era presente ha potuto ammirare ogni piccolo particolare; ma quello che ha colpito maggiormente è stata la riproduzione della locale chiesa con annesso campanile dove ogni interno era curato e minuziosamente riprodotto in ogni particolare, persino nei quadri e lampadari appesi. Un capolavoro che chiunque abbia la possibilità di passare per Frisanco



la domenica pomeriggio, può ammirare di persona come noi che in ottima compagnia dei nostri compaesani abbiamo piacevolmente condiviso.

Milva

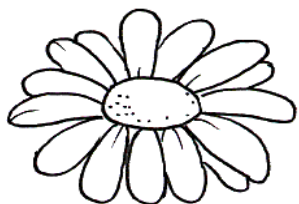
INIZIO ANNO CATECHISTICO



Sabato 13 ottobre è iniziato l'anno catechistico nella nostra parrocchia a Santa Margherita. Anche quest'anno i catechisti e gli animatori hanno pensato di aprire il nuovo percorso di crescita cristiana coi ragazzi condividendo un'esperienza di riflessione e gioco tutti insieme. Viste le avverse condizioni climatiche (pioveva a dirotto), il grande gioco nei dintorni della Chiesa di Santa Margherita non si è potuto organizzare. Don Ernesto e gli animatori, tuttavia, non si sono scoraggiati e hanno preparato un'attività alternativa da svolgere all'interno dei locali dell'oratorio. Ad ogni gruppo di ragazzi sono state consegnate delle buste, dei grandi fogli di carta e della colla: l'attività consisteva nell'assemblare i pezzi del puzzle contenuti nelle buste e poi incollarli sui fogli bianchi. Il misterioso puzzle, ricomposti misteriosamente tutti i tasselli, ha rivelato il testo di una canzone: "La canzone dell'amicizia"! Quando tutti i gruppi avevano completato il lavoro, i ragazzi e i loro catechisti sono stati invitati a ritornare in oratorio per intonare insieme un canto accompagnato dalle chitarre: naturalmente "La canzone dell'amicizia"!!! Questo canto vuol far capire all'uomo che non è mai solo davanti alle avversità che sembrano annientarlo: fidandosi in Dio e nei veri amici, il cammino, anche nei momenti difficili, risulterà meno duro. Come ricordo del pomeriggio trascorso insieme ad ogni ragazzo è stato regalato un segnalibro con le parole della canzone; il primo giorno di catechismo si è concluso con la condivisione di una gustosa merenda a base di deliziose torte cucinate per l'occasione dalle mamme.



Marta



ESTATE RAGAZZI A MORUZZO

Nel bollettino di giugno avevamo timidamente anticipato l'inizio di un'avventura che non speravamo avrebbe trovato un consenso così grande. E' stata proprio un'avventura resa meravigliosa e avvincente dai tanti bambini e ragazzi che hanno partecipato al centro vacanze Estate Ragazzi 2012 presso l'oratorio di Moruzzo. Le attività si sono articolate dall'11 giugno per 9 settimane fino al 7 settembre (con una pausa dal 28 luglio al 26 agosto).

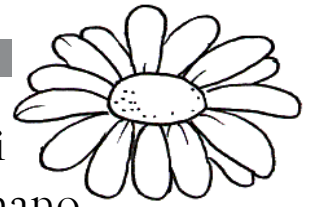
La fruizione delle attività dell'Oratorio è stata improntata ad un criterio di massima flessibilità al fine di incontrare le esigenze diverse di bambini/ragazzi e genitori.

Gli iscritti all'iniziativa estiva sono stati in numero di 65 bambini/ragazzi di età compresa tra i 5 e i 14 anni che hanno preso parte all'attività ricreativa estiva proposta dalla Parrocchia di Moruzzo presso l'Oratorio, secondo percorsi differenziati in funzione appunto dell'età e degli interessi.

Nella giornata conclusiva dell'Estate Ragazzi 2012, avvenuta in data 07/09/2012, in occasione della quale è stata organizzata la "serata discoteca", hanno partecipato all'iniziativa ulteriori 45 ragazzi di età compresa fra i 13 e i 20 anni.

Fondamentale è stata la collaborazione di 10 animatori volontari, di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che si sono avvicinati, con grande entusiasmo, nelle attività dell'Estate Ragazzi 2012. Ragazzi della nostra comunità che si sono voluti mettere in gioco e che hanno messo a disposizione le loro risorse e capacità.

Le attività non hanno avuto una successione di svolgimento rigida, ma sono state articolate in modo flessibile, al fine di poter essere svolte dai bambini/ragazzi a rotazione, senza nessuna costrizione, ma per libera scelta, nell'arco dell'intera giornata.

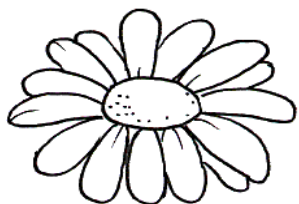


Sono state organizzate attività sportive ricomprendenti varie discipline (calcio, pallavolo, pallacanestro, pallamano, ginnastica ritmica, tiro con l'arco, percorsi motori, bocce, ping-pong, calcetto, gioco del volano) svolte a rotazione dalla maggioranza dei partecipanti all'Estate Ragazzi, secondo i principi di un'attività sportiva multilaterale e polivalente, con la finalità di favorire e porre l'accento all'aspetto ludico/educativo rispetto a quello tecnico ed agonistico.

Grande entusiasmo hanno riscosso le gite svolte con l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici (autocorriera di linea, treno, motonavi) che, oltre all'aspetto ludico dell'uscita in se stessa, hanno contribuito anche ad una prima educazione dei ragazzi all'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico.

Le mete delle gite sono state le seguenti: Lignano Sabbiadoro - parco tematico Gulliverlandia, parco acquatico Aquasplash, Beach Village; Grado - parco acquatico; Sella Nevea - parco avventura (arrampicata sugli alberi); lago del Predil - visita del lago in "pedalo"; Trieste - in autocorriera, treno, motonave - lungo tutta la costa triestina - all'Immaginario scientifico e al Parco di Miramare; Venezia - in autocorriera, treno, motonave - lungo il canal Grande, fino all'isola di Murano - per la visita delle fabbriche del vetro - e arrivo sempre dal mare a piazza San Marco. Ritorno alla stazione a piedi lungo i calli di Venezia e il Ponte di Rialto.

Molto amate sono state anche le escursioni sul territorio, attraverso camminate effettuate in perfetta sintonia con la bellezza del contesto paesaggistico circostante. Bambini e ragazzi hanno, con molta gioia, tra l'altro visitato: una fattoria di Moruzzo; le risorgive del torrente Lavia; il parco dell'Amicizia



di Alnicco; parte del percorso naturale Stringher-Tacoli; il campo sportivo del Moruzzo Calcio; alcuni percorsi pedonali, strade bianche e punti di osservazione paesaggistica ubicati in paese.

Si sono tenuti altresì laboratori creativi ed artistici.

Tra tutti non possiamo non ricordare il meraviglioso “murales” realizzato nel salone principale dell’Oratorio dai ragazzi dell’Estate Ragazzi 2012, grazie alla squisita e competente regia di Fausto Stella, ex insegnante di educazione artistica.

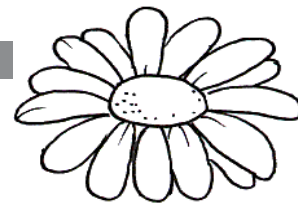
Non sono mancati i giochi, la musica, l’animazione, la libera aggregazione che hanno coinvolto tutti i partecipanti.

Molto emozionante è stata anche la giornata di gemellaggio con l’Oratorio di Martignacco. Un centinaio di bambini e ragazzi hanno condiviso alcune ore di canti, balli e giochi. Non poteva mancare una rinfrescante fetta di anguria gustata in compagnia per chiudere la giornata!

Nel corso dell’Estate Ragazzi 2012 si è dato anche spazio agli scambi quotidiani con i genitori al fine di comprendere eventuali problemi e/o esigenze. Genitori che ci hanno sempre sostenuto e stimolato con conferme e nuove proposte, oltre alla costante disponibilità a collaborare in qualsiasi contesto.

Altrettanto quotidiani sono stati i momenti di condivisione delle emozioni e delle aspettative, di ascolto collettivo e individuale dei bambini/ragazzi, al fine di monitorare costantemente lo stato di partecipazione degli stessi alle attività dell’Oratorio.

A conclusione dei tre periodi di frequentazione dell’Estate Ragazzi 2012, sono state organizzate delle feste con la partecipazione dei genitori, dove i bambini hanno potuto dimostrare e rendere partecipi le famiglie dell’attività svolta, con tornei sportivi, balli, dimostrazioni di ginnastica ritmica, giochi, visione di riprese fotografiche e video delle gite, il tutto allietato da momenti conviviali.



La serata conclusiva dell'Estate Ragazzi 2012 ha avuto un'appendice tutta dedicata ai ragazzi adolescenti. Dalle ore 21.00 alle ore 24.00 la sala polifunzionale dell'Oratorio di Moruzzo si è trasformata in una vera e propria sala da ballo illuminata con le caratteristiche luci colorate e animata, da un'attrezzatissima consolle, da un DeeJay professionista.

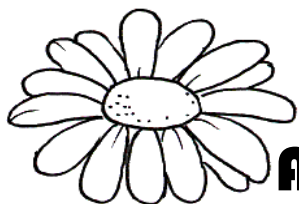
La serata ha avuto lo scopo di educare i ragazzi ad un divertimento consapevole senza far ricorso ad alcolici, fumo, sostanze psicotrope e vestirsi eccessivamente appariscenti.

La serata si è svolta anche grazie alla gentile collaborazione di alcuni genitori che si sono resi disponibili ad aiutare a preparare il rinfresco.

L'attività dell'oratorio è stata realizzata anche grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale di Moruzzo, a cui va il nostro personale grazie unitamente a quello della Parrocchia di Moruzzo, per aver aderito al progetto educativo sottoposto, vedendo in questa iniziativa la possibilità di aggregare i ragazzi in un contesto che offre spazi e risorse finora poco sfruttate.



Martina e Luca

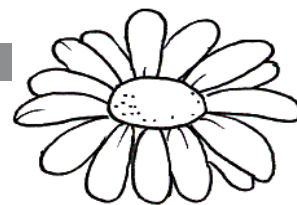


ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORTIVE

Sulla scia dell'entusiasmo dell'Estate Ragazzi 2012 svoltasi in Oratorio nel corso dell'estate appena conclusa, è obiettivo comune della Parrocchia e delle Istituzioni Pubbliche proseguire nel progetto educativo iniziato volto alla realizzazione di servizi, facilmente accessibili, a sostegno dei ragazzi e della gioventù, per contribuire alla socializzazione ed aggregazione, contrastare il disagio giovanile e garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane. La Parrocchia di Moruzzo, nell'ambito della propria attività istituzionale, con la collaborazione del Comune di Moruzzo, ha reso noto un ricco programma di attività organizzate durante la settimana (dopo le ore 16) presso l'Oratorio di Moruzzo per l'anno 2012-2013, tenute da esperti nelle rispettive materie. In sintesi il programma ricomprende attività di doposcuola, educazione ad un uso consapevole di internet, giocaginnastica, avviamento alla ginnastica ritmica ed artistica, avviamento alle arti marziali, giocacalcio, corso di sci, corso base di chitarra, ludoteca, corso di deejay, corso di cucina, animazione feste di compleanno. Inoltre ci saranno iniziative serali di aggregazione e svago per i ragazzi dalle medie in sù (discoteca, cineforum, piano-bar, pizzate, feste, serate con esperti di tematiche giovanili, ect) in stretta collaborazione con l'oratorio di Santa Margherita. Le attività tendono alla ricerca di un adeguato equilibrio educativo tra attività aggregativa, ludica, sportiva e culturale e sono progressivamente attivate al raggiungimento di un numero minimo di adesioni. Sono già attivi: giocaginnastica, avviamento alla ginnastica ritmica ed artistica, giocacalcio, animazione feste di compleanno, iniziative serali di aggregazione e svago. Vicini all'attivazione: avviamento alle arti marziali, ludoteca, corso di cucina.

Ref. Luca 366.8168917 oratorio.moruzzo@gmail.com. Luca

HALLOWEEN ... con un po' di sale in zucca!!!



Il 31 ottobre u.s. dalle 20.30 alle 24.00 circa, presso la sala polifunzionale dell'Oratorio di Moruzzo, allegramente addobbata a tema per l'occasione, si è svolta una festa con intrattenimento musicale e ricco buffet di bibite e dolci, rivolto ai ragazzi delle medie e superiori.

La scelta di questa data che coincide con Halloween, ricorrenza ormai italianizzata di una tradizione d'oltreoceano, è stata dettata dalla volontà di offrire ai ragazzi e alle famiglie un'opportunità di aggregazione e di divertimento in un contesto sicuro e in controtendenza rispetto all'idea diffusa di divertimento=esagerazione/sballo/in-coscienza.

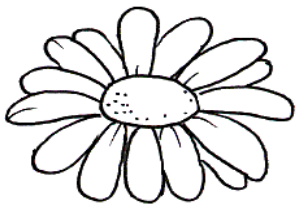
I ragazzi hanno risposto con molto entusiasmo a questa proposta affluendo numerosi (una sessantina) oltre ad una decina di animatori.

L'organizzazione della serata ha visto la collaborazione di animatori della Parrocchia di S. Margherita e di Moruzzo e di alcuni volonterosi genitori.



Per l'intrattenimento musicale, fondamentale è stato il contributo di Daniele che ha messo a disposizione strumentazione e abilità da grande deejay. La collaborazione di tutta la grande comunità, che non si ferma davanti a confini geografici, ambiti di competenza, rigide tradizioni o formalità, ma che legge dietro ad una festa di Halloween un'occasione per riunire e far divertire in sicurezza i "nostri" ragazzi è sicuramente un evento da celebrare e da ripetere. Ci auguriamo che sarà così!

Luca



INDAGINE QUESTIONARI

Esito dell'indagine conoscitiva promossa dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale.

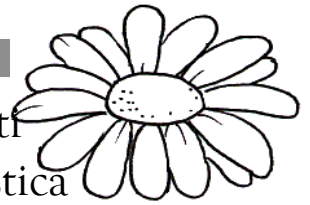
Domenica 23 settembre, durante la messa nelle nostre tre parrocchie, è stato distribuito un questionario preparato dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale allo scopo di conoscere le esigenze delle nostre Comunità, e programmare al meglio le attività del prossimo anno pastorale. Sono stati così distribuiti circa 200 questionari, con 6 domande a risposta chiusa e aperta. Di questi sono stati compilati e restituiti 94. Tutte le risposte sono state inserite in un foglio di calcolo elettronico e analizzate in termini statistici per rilevare le prevalenze nel campione. Di seguito indichiamo i dati più salienti emersi dall'analisi.

Domanda 1. *Quali iniziative ritieni più utili per far crescere nella fede la nostra Comunità?*

Risultati. Le proposte di *Incontri con la Parola di Dio o con gli Esperti sui temi della famiglia, di vita cristiana o sui fondamenti della fede* hanno ricevuto le maggiori adesioni, così come la *Via Crucis per le strade* ed il *Catechismo per adulti* (11% - 14%). Decisamente in minoranza le *Celebrazioni penitenziali* (3%) o di *preparazione alle grandi feste* (6%). Commento: Le richieste di incontri indicano preponderante l'esigenza di istruzione e approfondimento relativi alla propria vita di fede.

Domanda 2. *Cosa ti piacerebbe che la nostra Comunità offrisse di più o meglio?*

Risultati. *Solidarietà a bisognosi* e *Visite ai malati* ottengono le maggiori adesioni (22% e 21%), seguite da *Incontri convivialisagre* col 18% e *Assistenza spirituale* col 16%. Commento: la domanda presupponeva l'indicazione di campi giudicati caren-

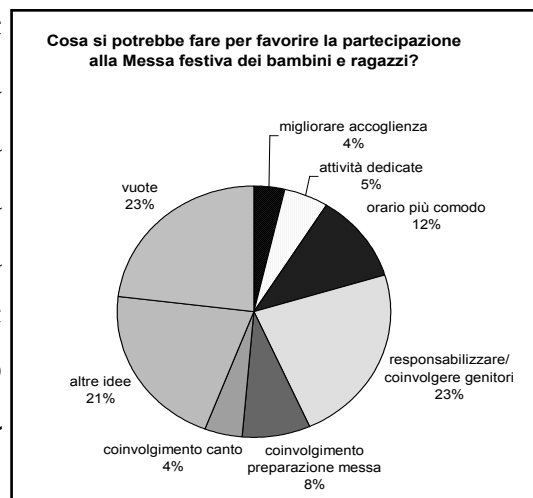


ti o suscettibili di miglioramento. Le risposte prevalenti sono indirizzate al recupero della dimensione solidaristica delle opere di misericordia della Chiesa, sia verso la persona, che verso lo spirito.

Domanda 3. Cosa si potrebbe fare per favorire la partecipazione alla Messa festiva dei bambini e dei ragazzi?

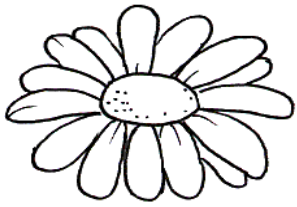
Risultati. Il 23% indica la soluzione nel coinvolgimento/responsabilizzazione dei genitori, mentre il 12% ritiene che l'orario della Messa sia un fattore importante. Molti danno suggerimenti su come coinvolgere i bambini/ragazzi in varie attività, sia inerenti alla celebrazione liturgica (coro, servizio all'altare, messa a loro dedicata...), sia ad essa collegabili (catechismo, pranzi comunitari..). Commento: Ben il 23% dei compilatori non ha risposto, forse per la difficoltà di fornire una soluzione al quesito, o forse perché il problema non è sentito a livello personale.

La maggioranza di chi ha risposto ritiene che la soluzione del problema non possa prescindere dai genitori. Molte le idee proposte, che abbiamo raggruppato negli ambiti: accoglienza, orario, preparazione messa, canto, attività collegabili, altro.



Domanda 4. Dove preferisci andare a messa la domenica?

Risultati. La stragrande maggioranza delle risposte (78%) indica la propria parrocchia, seguita a distanza (10%) dalla risposta *In una delle 3 parrocchie della Comunità*. Commento: emerge che la dimensione religiosa dell'incontro eucaristico è altrettanto importante di quella personale di condivisione del proprio cammino con i membri della comunità.



Domanda 5. *Ti piacerebbe che almeno una volta all'anno i gruppi della Parrocchia relazionassero alla Comunità sulle loro attività?*

Risultati. Solo il 12% non dichiara interesse. La relazione orale è la preferita (dopo messa o in un incontro, 29% e 28%), seguita da quella scritta, 26%. Commento: spesso chi frequenta la Comunità non è al corrente di come stanno le cose; far conoscere le attività e le problematiche dei vari gruppi favorisce il senso di appartenenza e richiama alle proprie responsabilità.

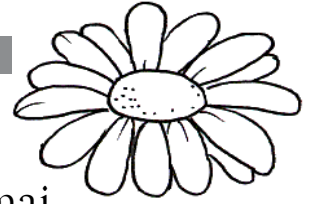
Domanda 6. *In che ambito ti piacerebbe impegnarti personalmente?*

Risultati. La risposta più frequente riguarda *Supporto-manutenzione-pulizie*, 21%, seguita da *Animazione oratorio* (16%) e *Attività pro-missioni* (13%). Commento: la domanda, non consente di sapere se chi risponde è già impegnato in quelle attività. la risposta prevalente sembra indicare che vi siano ancora persone disponibili a Impegnarsi in attività concrete, di supporto a quelle più squisitamente pastorali. Al contrario, attività di catechesi degli adulti o di preparazione al battesimo riscontrano bassissimi indici di adesione (2% e 1%), probabilmente perché ritenute eccessivamente impegnative.

UN BEL RACCONTO PER GRANDI E PICCINI

Storia pubblicata grazie al suggerimento di un lettore

Un re del tempo antico aveva un ministro molto saggio che, qualunque cosa accadesse, sentenziava: “Ciò che Dio permette è per il meglio, maestà, tutto è Grazia!” Questa esclamazione non sempre riscuoteva l’approvazione del re che non aveva la stessa fede in Dio. Un giorno il re rimase ferito in battaglia ed anche in quella occasione il ministro sentenziò: “**Tutto è grazia di Dio, Maestà!**”

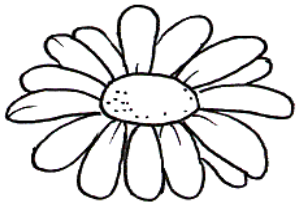


Questa volta il re andò su tutte le furie: come osava il ministro dire una cosa del genere, che cosa ci poteva mai essere di buono per un re nell'esser stato ferito? E così fece imprigionare il ministro che accettò senza batter ciglio quell'ingiusta punizione con la solita esclamazione: "Ciò che Dio permette è per il meglio, maestà, tutto è Grazia!". Finita la guerra il re tornò al suo passatempo preferito: la caccia. Proprio durante una battuta, mentre cavalcava nella foresta, alquanto lontano dal suo seguito, il re fu improvvisamente circondato da una banda di briganti, adoratori della dea Kalì, alla quale essi solevano offrire ogni anno un sacrificio umano. Il destino volle che la vittima designata fosse il re. Fu incatenato e portato nel tempio. Ma la vittima sacrificale deve sempre essere fisicamente perfetta e non presentare menomazioni di sorta, perciò quando il sacerdote della dea Kalì si accorse della ferita, decretò che questi non era adatto per essere sacrificato e fu lasciato libero di tornare al suo palazzo: quella ferita gli aveva salvato la vita! Il re si rese conto che il ministro aveva avuto ragione e lo fece immediatamente liberare e reintegrare nella sua carica. Quando il ministro fu alla presenza del re, questi gli raccontò l'accaduto e aggiunse: "La mia ferita è stata davvero una grazia, perché grazie ad essa sono sfuggito alla morte, ma... che cosa ne hai guadagnato tu, che sei rimasto rinchiuso in prigione tutto questo tempo?" Il ministro rispose: "Maestà, se non fossi stato in prigione, sarei stato accanto a voi nella foresta; i banditi avrebbero catturato anche me e, dal momento che il mio corpo è intatto, avrebbero sacrificato me al vostro posto". Il re ammirò la saggezza del suo ministro e da allora lo tenne nella più alta considerazione.

(Saggezza Hindù)

La storia seguente è la conferma:

"Ciò che Dio permette è per il meglio, tutto è Grazia"!



CONSIGLIO INTERPARROCCHIALE

In data 05.09.2012 alle ore 20.30 si è riunito il Consiglio Interparrocchiale delle parrocchie di Moruzzo, Faugnacco - Nogaredo e Santa Margherita del Gruagno per discuter del seguente argomento: programmazione anno pastorale.

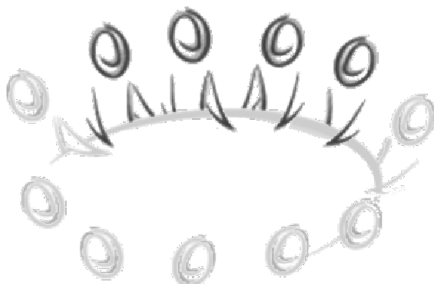
Prima brevemente si è voluto valutare l'anno pastorale precedente ed in particolare le feste pastorali svoltesi nel periodo estivo.

Complessivamente il Consiglio Pastorale Interparrocchiale ha ritenuta positiva la risposta delle diverse comunità parrocchiali alle proposte anche nuove delle feste patronali, che si sono svolte nell'estate 2012: Torreano 13 giugno Sant'Antonio - Brazzacco 24 giugno San Giovanni Battista - Alnicco 29 giugno Santi Pietro e Paolo - Santa Margherita del Gruagno 20 luglio Santa Margherita - Moruzzo 26 luglio Sant'Anna - Ceresetto 16 agosto San Rocco - Faugnacco-Nogaredo IV d'Agosto (26 agosto).

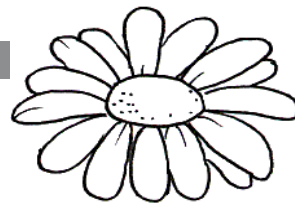
Tra le criticità rilevate nelle nostre comunità, c'è sicuramente l'aspetto dell'accoglienza, soprattutto delle nuove persone che arrivano da fuori, mentre un aspetto importante e che ha avuto buona partecipazione è la catechesi fatta ai genitori dei ragazzi. Critica rimane invece la partecipazione alla messa domenicale.

Si è poi discusso dell'apertura dell'anno catechistico e della modifica degli orari delle sante messe con il mese di Novembre per le parrocchie di Moruzzo e Santa Margherita.

Daniela



ORARIO CATECHISMO 2012-2013



ORARI MORUZZO (presso la canonica)

2° - 3° - 5° elementare 1°-2° media SABATO dalle 10 alle 11
3° media SABATO dalle 16 alle 17.30 ogni 15 gg

ORARI SANTA MARGHERITA (presso la canonica)

1° elementare UNA DOMENICA AL MESE
2° - 3° - 5° elementare - 1° media SABATO dalle 15 alle 16
Una domenica al mese, dalle 09.30 alle 10.30, segue messa e pranzo comunitario
2° media SABATO dalle 16 alle 17.30 ogni 15 gg
3° media SABATO dalle 15 alle 16 ogni 15 gg
2° superiore SABATO dalle 15 alle 17 ogni 15 gg
Post cresima un sabato al mese

UNICO GRUPPO DI CATECHESI A MORUZZO

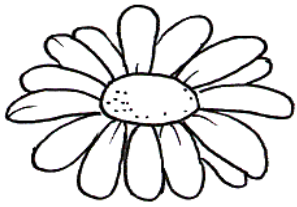
4° elementare SABATO dalle 10 alle 11
1° superiore SABATO dalle 16 alle 17.30 ogni 15 gg

I sabati per i ragazzi delle medie e superiori ogni 15 giorni:
10/11 - 24/11 - 1/12 - 15/12 - 22/12 con confessioni - 12/1 -
26/1 - 9/2 - 23/2 - 9/3 - 23/3 con confessioni - 6/4 - 20/4 -
4/5 - 18/5 - 25/5

CATECHESI PER I GENITORI

(presso la canonica di Santa Margherita)
Una domenica al mese (2/12 - 13/1 - 3/2 - 3/3 - 7/4 - 5/5)
dalle 09.30 alle 10.30, segue messa e pranzo comunitario

CATECHESI – ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO
PER TUTTI (presso la canonica di Santa Margherita)
GIOVEDÌ ore 20.30



BARZELLETTE

IL PARERE DEL PEDIATRA

Una signora sconvolta telefona al pediatra: - Dottore, è accaduta una cosa terribile! Mio figlio, giocando, ha inghiottito della sabbia e del cemento. Che cosa devo fare?

- Soprattutto non lo faccia bere, signora.



VANTAGGI DELLA MALATTIA

- Dottore, mio marito crede di essere un cavallo, si può fare qualcosa?

- Certo... ma l'avviso che la cura costa molto.

- Non importa, possiamo pagare: mio marito ha già vinto due corse...

OTTIME PRESTAZIONI

- Dottore, dottore... mio figlio ha bevuto un litro di benzina, che cosa può fare?

- Se va piano, anche venti chilometri.

TELEFONATA ALLO ZOO

- Pronto? Parlo col meccanico del garage?

- In persona.

- Qui parla il custode dello zoo. Potrebbe venirmi subito al reparto pennuti?

C'è un pavone con la ruota a terra!

POLENTA

Attilio va dal medico:

- Dottore, dottore non sto molto bene...

- Che cosa mangia a colazione? - Polenta...

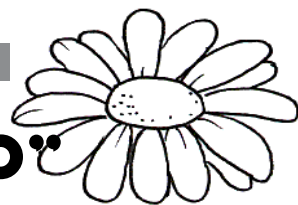
- A pranzo? - Polenta...

- A cena? - Polenta...

- E la digestione com'è? - Po' lenta...



RICETTE: "DOLCETTO E MANGIATO"



CROISSANT CON NUTELLA

Ingredienti per 16 croissant: una confezione pasta sfoglia, un vasetto di nutella, un bicchiere di latte, zucchero a velo q.b.

Procedimento. Aprire la pasta sfoglia, dividerla a metà col coltello, dividere ogni metà a metà, e ancora a metà... così si otterranno 16 spicchi tutti uguali a raggiera. Usando 2 cucchiaini prendere un cucchiaino di nutella e lasciarlo cadere nella parte più esterna del triangolino, (quella più larga), dopo di che arrotolare i triangolini dall'esterno verso l'interno, e schiacciare i bordi così in cottura non esce il ripieno. Spalmare qualche goccia di latte su ogni croissant, per renderli più dorati a fine cottura. Infornare a 200 gradi per 15 minuti, o fino a doratura. Spolverizza con lo zucchero a velo.

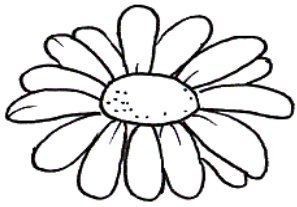


BISCOTTI CROCCANTI AL MARS

Ingredienti 40 biscotti: 300 gr (sei) barrette di cioccolato e caramello (tipo Mars), 250 gr riso soffiato al cioccolato, 80 gr burro

Procedimento. In una capiente padella antiaderente far sciogliere il burro, tagliare le barrette di Mars a pezzetti, unirli al burro fuso e continuare a far sciogliere il tutto lentamente fino a che il composto non sarà omogeneo. Spegner e unire il riso soffiato, mescolando finchè l'impasto non sarà ben compatto. Versare su un foglio di carta forno dandogli una forma rettangolare. Coprire con un altro foglio di carta forno e con l'uso del mattarello livellare. Riporre in frigo per un'ora circa. Tagliare il dolce a quadretti della dimensione desiderata.

BUONA MANGIATA! Ricette realizzate da alcune ragazze del corso di cucina del sabato pomeriggio presso l'oratorio

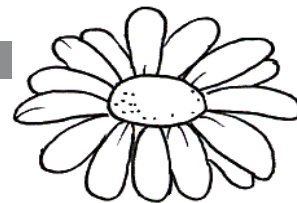


POESIA

IL BIANCO E IL NERO

La mia casa è verso il monte
e la tua proprio di fronte.
Al mattino ci incontriamo
e insieme a scuola andiamo.
Sei uno scricciolo assai nero,
assomigli a Calimero.
Io bianco come il giglio,
timido più di un coniglio.
Ieri mi hanno interrogato,
come sempre mi hai aiutato.
L'insegnante non s'è accorta....
Niente nota né fuori porta.
Ti sarò riconoscente
Sia in futuro che nel presente.
Caro amico africano,
resta....non fuggir lontano.
Non importa se a tanta gente,
ancor gli sei indifferente.
Ciò che conta non è il colore
bensì, il donarsi con amore.

Publicata grazie al suggerimento di un lettore



ALCUNI APPUNTAMENTI

Nuovi orari messe in vigore dal 04/11/2012



Sabato Moruzzo ore 18.30
Domenica Nogaredo ore 9.30
Domenica Santa Margherita ore 11.00

Concerti di Natale

domenica 16/12 alle 17.00 chiesa Santa Margherita
domenica 23/12 alle 17.00 chiesa Martignacco
mercoledì 26/12 alle 20.30 chiesa Nogaredo
domenica 06/01 alle 15.30 chiesa Santa Margherita

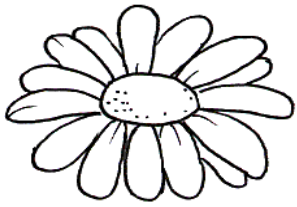
Orario messe Natale

24/12/2012 ore 22.30 Nogaredo
24/12/2012 ore 00.00 Santa Margherita
24/12/2012 ore 23.45 Moruzzo
25/12/2012 ore 9.30 Nogaredo
25/12/2012 ore 11 Moruzzo
25/12/2012 ore 11 Santa Margherita



Per i ragazzi dalla 2' media in su:

- * Sabato 15 dicembre serata gioco in oratorio a S. Margherita orario 21-23
- * 5 giugno 2013 gita al palaghiaccio organizzata dall'oratorio di Santa Margherita
- * Sabato 26 gennaio serata cinema in oratorio a Moruzzo orario 21-23
- * Sabato 9 febbraio festa Carnevale in oratorio a S. Margherita orario 21-23



***La fede cammina
da sola.
Per credere,
non c'è che
da abbandonarsi.***

Sponsored by G.O.D.

